

Alcuni risultati dell'amministrazione di centrosinistra

Contro la crisi

La crisi ha investito duramente l'economia piemontese, i lavoratori, le famiglie. L'Amministrazione regionale ha fatto ogni sforzo per mitigare gli effetti della crisi e facilitare il rilancio dell'economia: investendo in infrastrutture, concedendo garanzie per facilitare il credito alle imprese, aiutando le famiglie a non perdere la casa attraverso l'incremento del fondo per gli affitti, concedendo contributi economici a quanti hanno perso il lavoro, avviando strumenti di credito dedicati all'imprenditorialità femminile e ai giovani.

È stata rafforzata la ricerca e l'investimento sui giovani ricercatori, anche attraverso l'approvazione di una nuova legge. Per favorire la vendita all'estero dei nostri prodotti, è stato unificato il Centro per l'internazionalizzazione. Per incentivare il rafforzamento imprenditoriale, la crescita dimensionale e il rinnovamento tecnologico ed organizzativo sono stati finanziati **Piattaforme e poli di innovazione** in grado di mettere insieme imprese, ricerca e università entro particolari distretti produttivi (es. la meccanica a Torino, l'informatica nel canavese). Sono state poste le basi per un forte sviluppo della produzione, installazione e manutenzione di tecnologie e impianti per il risparmio energetico e la produzione di energie alternative.

Imprese

Sanità

Il Piano socio sanitario rappresenta un grande sforzo di "razionalizzare e non razionare" e spendere meglio le risorse disponibili. I medici di famiglia e i pediatri opereranno sempre più in collaborazione, talvolta entro ambulatori comuni in cui potranno essere presenti anche infermieri e altri operatori sanitari, così da poter offrire ai cittadini risposte e assistenza in orari prolungati. Si è mantenuto l'impegno a ridurre il numero di persone che pagano il ticket sui farmaci.

Casa

L'emergenza abitativa è un problema al quale si è voluto dare risposta attraverso il finanziamento di alloggi a canone accessibile. Il **Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012** ha già oggi finanziato 5.444 alloggi e ha dedicato una particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

Agricoltura e tutela della natura

L'acqua, l'aria, il paesaggio, i prodotti agroalimentari sono patrimonio di tutti i cittadini e delle generazioni future, ma anche opportunità per uno sviluppo sostenibile. Va segnalata l'approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013, con disponibilità di oltre un miliardo di euro per azioni di sostegno all'agricoltura piemontese, tra cui la promozione e l'informazione sui prodotti di qualità. La Regione è intervenuta a sostegno della **filiera corta** finanziando i **mercati dei contadini** con l'obiettivo di migliorare la qualità dei consumi, sostenere i produttori locali e diminuire l'inquinamento. Si è provveduto a regolamentare in senso restrittivo l'introduzione di colture OGM. È stato approvato un Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Numerosi anche gli interventi a favore della filiera vitivinicola, per il rafforzamento dei marchi, il sostegno alla cooperazione e all'associazionismo agricolo, la valorizzazione dei prodotti derivati dal latte piemontese.

Istruzione

Con l'approvazione di una nuova legge si è compiuto un passo importante per garantire la libera scelta educativa e il diritto allo studio: ben 111 milioni di euro annuali, di cui 30 per l'edilizia scolastica. Nel 2008 sono state oltre centomila le famiglie che hanno ricevuto, a vario titolo, fondi a parziale copertura delle spese scolastiche. Sono stati potenziati gli assegni di studio per l'iscrizione e la frequenza scolastica, le borse di studio, i premi di merito, le dotazioni librerie, l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali.

Stefano LEPRI

in consiglio regionale

IL MIO IMPEGNO, I RISULTATI DI QUESTI 5 ANNI

*Desidero qui fare la sintesi
del mio impegno da amministratore pubblico
in questi ultimi 5 anni...*



... Sono stato eletto Consigliere regionale nell'anno 2005 con quasi ottomila voti di preferenza, dopo aver svolto per otto anni il ruolo di Assessore ai servizi sociali della Città di Torino. Sono stato capogruppo de La Margherita e poi vice-capogruppo del Partito Democratico. Ho preso parte ai lavori delle Commissioni consiliari che si occupano di bilancio, sanità, assistenza, cultura, istruzione, enti locali. Ho sottoscritto (e in diversi casi presentato come primo firmatario) 160 mozioni e ordini del giorno, 13 interpellanze e interrogazioni, 31 proposte di legge regionale, 8 delle quali diventate leggi, 5 deliberazioni del Consiglio regionale. Sono stato il relatore delle Leggi finanziarie e di bilancio per gli anni 2008 e 2009. Giunto in Regione dopo studi economici ed esperienze amministrative a stretto contatto con i bisogni dei cittadini, mi sono misurato con un livello diverso di lavoro: far sì che gli indirizzi politici e l'allocatione delle risorse rispondano a criteri di solidarietà, equità, imprenditorialità, sobrietà, partecipazione dei cittadini. Nel mio ruolo legislativo e di controllo rispetto all'operato della Giunta regionale, mi sono in particolare battuto per rafforzare i servizi di promozione e protezione sociale (sanità, assistenza, educazione) e per garantire un'amministrazione attenta all'uso efficiente e corretto delle risorse pubbliche. In queste pagine troverete alcune delle linee d'azione su cui mi sono impegnato. Sono poi sintetizzate alcune misure importanti ottenute nel quinquennio dalla nostra Amministrazione di centrosinistra. Un ringraziamento va soprattutto ai miei collaboratori, ai colleghi consiglieri regionali e a tutti coloro che in questi anni mi sono stati vicini aiutandomi, con proposte, critiche, segnalazioni. Spero di avere meritato la fiducia che è stata in me riposta.

Stefano Lepri



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Arsenale, 14 - 10121 TORINO - Tel. 011 5757462 - Fax 011 545794
stefano.lepri@consiglioregionale.piemonte.it

Salute
= sanità

*I servizi per gli anziani
non autosufficienti*

La sanità è un settore imprescindibile per il benessere dei cittadini e copre l'ottanta per cento della spesa regionale. Ho contribuito in modo attivo all'elaborazione del Piano socio sanitario regionale, con cui si sono definiti gli indirizzi regionali in materia. Mi sono fatto promotore di un ampio processo di partecipazione (una cinquantina di incontri tematici) che ha portato all'elaborazione di documenti e proposte che hanno contribuito all'elaborazione del Piano. Si è cercato di costruire un modello che concili la sostenibilità economica, la diffusione di risposte sul territorio e lo sviluppo di eccellenze per la cura delle alte complessità.

Ho operato, attraverso mozioni e una proposta di legge, per rafforzare i servizi offerti alle persone anziane: l'effettivo conseguimento dei posti letto in strutture residenziali, fino ad arrivare al 2% della popolazione ultrasessantacinquenne; la possibilità vera di scelta tra servizi domiciliari o residenziali; la considerazione dell'insieme dei possibili interventi entro un progetto personalizzato dotato di risorse commisurate allo stato di bisogno. Una disciplina organica degli interventi domiciliari come quella contenuta nella proposta di legge che ho presentato, già approvata dalla Commissione competente, costituisce un riferimento per la prossima legislatura.

Politiche familiari

Il sostegno alle famiglie e alle responsabilità familiari ha costituito uno dei maggiori impegni del mio mandato. Ho presentato con altri colleghi una proposta di legge di promozione e tutela della famiglia e ottenuto una proposta di legge di promozione per finanziare le misure di sostegno alcuni milioni di euro aggiuntivi per finanziare le misure di sostegno della maternità e di protezione delle gestanti, la diffusione di nuovi consultori familiari e il potenziamento di quelli già esistenti, la diffusione di Centri per le famiglie.

EMENDAMENTO DELLA GIUNTA
Dalla Regione 2 milioni
all'Estate ragazzi negli oratori

La giunta regionale ha presentato un emendamento al Bilancio regionale che stanza 2 milioni di euro da destinare agli oratori per organizzare le attività estive dedicate ai ragazzi. La Giunta ha accolto un emendamento predisposto dal vicecapogruppo del Pd, Stefano Lepri, in accordo con il presidente del Consiglio Davide Gariglio, che punta a soddisfare una domanda sociale sempre più attuale.



Stefano Le
mento p

Oratori

Oratori
Ho ottenuto l'approvazione di un emendamento alla legge di bilancio 2008, che ha destinato agli oratori due milioni aggiuntivi per finanziare le attività di **Estate ragazzi**, portando a quattro milioni le risorse complessive annualmente destinate.

Sistema educativo

Oggi le famiglie piemontesi trovano meno ostacoli per poter far studiare i propri figli, grazie alle molte misure (economiche o in servizi) di sostegno.

Ho lavorato per confermare, anche dal punto di vista economico e con maggiore attenzione all'equità, il diritto alla libera scelta educativa.

Ho partecipato attivamente alla stesura di un testo di legge di maggioranza sui servizi a favore della prima infanzia e sostenuto le misure per la diffusione della pratica sportiva.

Bonus da 3600 euro
se il taxi potrà caricare
disabili in carrozzina

**Favorite le società
e le cooperative
che impiegano
categorie disagiate**

Un bonus da tremilaseicento euro ai tassisti che cambieranno il loro veicolo, acquistandone uno adatto al trasporto dei disabili gravi che non possono passare dalla carrozzina al sedile.

E uno dei due provvedimenti votati ieri dal Consiglio Regionale nel corso del dibattito sulla legge finanziaria, che verosimilmente sarà approvata lunedì, proposti dal vice-capogruppo del Pd Stefano Lepri a favore delle persone svantaggiate.

Al telex

L'altro provvedimento è a vantaggio delle categorie più disagiate della popolazione piemontese: Regione e Asl si sono impegnate ad assegnare ogni anno almeno l'1,5 per cento degli affidamenti per l'acquisto di beni e servizi a imprese (profit e non) che, per quella fornitura, impiegheranno una quota significativa di persone con malattia mentale e/o disabilità fisica, sensoriale o intellettiva oppure tossicodipendenti o giovani svantaggiati. Per Lepiri i provvedimenti votati ieri rappresentano «misure che rafforzano il diritto di cittadinanza e in modo particolare al lavoro e alla mobilità per tutti».

*I servizi per persone
con disabilità*

Oltre a una generale attenzione ai temi che riguardano la disabilità, ho lavorato su due temi, la mobilità e l'inserimento al lavoro, i cui frutti sono stati:

- di abbassare al 67% la percentuale di invalidità necessaria per ottenere la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale. Ho inoltre ottenuto l'approvazione della concessione di contributi per dotare i taxi delle attrezzature necessarie all'incarozzamento delle persone con disabilità fisica;
- l'impegno all'applicazione piena del collocamento mirato previsto dalla Legge 68/99 in tutte le strutture regionali; la previsione di una riserva di quote di affidamenti di lavori e servizi a cooperative sociali o altre imprese, per l'assorbimento lavorativo di persone disabili o di persone svantaggiate.

COME GARANTIRE I SERVIZI

STEFANO LEPI
SEGUEDA PAGINA 47

I cittadini non possono pagare di più, sono più esigenti e, nonostante tutto, continuano a credere in un sistema pubblico che garantisca protezione e servizi essenziali.

La qualità dei servizi va assicurata e il lavoro retribuito va tutelato. Dunque, che altro fare?

Occorre orientare la legislazione regionale e le risorse pubbliche verso soluzioni organizzative (pubbliche, private o nonprofit) capaci di coinvolgere nel sistema di erogazione dei servizi gli stessi utenti, rendendoli maggiormente responsabili e determinand

Nel Piano socio-sanitario è prevista, su mia proposta, una Conferenza del terzo settore in ogni Azienda sanitaria. Sono stati estesi agli affidamenti delle Aziende sanitarie i criteri già previsti nell'ambito socio assistenziale, che richiedono di valutare adeguatamente gli aspetti progettuali e di evitare affidamenti al massimo ribasso. Ho sostenuto lo stanziamento di risorse aggiuntive per far fronte ai maggiori oneri derivanti dal nuovo contratto di lavoro per le imprese sociali. Attraverso un ordine del giorno abbiamo impegnato la Giunta a vigilare nei confronti delle cooperative "spurie" che fanno concorrenza sleale. Ho contribuito in modo significativo alla definizione di un disegno di legge di maggioranza sulla trasformazione delle IPAB.

Impegno per
una Amministrazione
efficiente e corretta



Sono spesso intervenuto, sia in qualità di relatore della Legge finanziaria e di bilancio, sia nella mia attività quotidiana, per salvaguardare questo principio fondamentale di responsabilità cui si è tenuti nella gestione della cosa pubblica.

Ho lavorato per l'introduzione di controlli regionali sulla spesa, l'ottimizzazione degli acquisti e delle progettazioni delle opere pubbliche, con la costituzione della società regionale per gli appalti; ho ottenuto l'impegno ad attivare, per tutta l'Amministrazione regionale, sistematici controlli di regolarità contabile e amministrativa.

Nella definizione dei criteri per l'assegnazione di cultura, mi sono battuto per l'introduzione di sistema, competizione, trasparenza.

Nell'esercizio dei compiti di controllo, ho dedicato delicate: il dissesto dell'Ordine Mauriziano all'Interporto di Orbassano SITO. In entrambi i casi Commissioni di indagine conoscitiva, ho steso e maggioranza.

il caso
Scr costruirà
gli ospedali
«in serie»

Sarà una città nella città. Un sogno per chi ama studiare, curare i suoi pazienti al meglio. Se guardi bene all'orizzonte, fra i vialetti delle future Molinette II ci potresti incontrare, seduti accanto a una panchina. Dott. Hou-

Una società
per sorvegliare
i futuri appalti

Ma chi costruirà questo piccolo impero? Chi gestirà gli appalti? Chi sorveglierà sui tempi di realizzazione? «Lo approviamo fra pochi giorni in giunta - ha spiegato lunedì sera il capogruppo della Margherita Stefano Lepri, ex assessore a l'Aristide...»

si altra nuova opera che rientri nell'ambito della sanità, dei trasporti, dell'edilizia sovvenzionata e delle telecomunicazioni. Sostituirà l'attuale Ares e avrà un sacco di assi nella manica che consentiranno grandi risparmi per l'ente pol-

Stefano Lepri (Margherita)

dulare che dir si voglia. Faceva-
mo due esempi. caso. Si devo-

Lo scandalo

Lo scandalo
La maggioranza in Regione attacca al termine dei lavori della commissione d'indagine

La maggioranza in Regione attacca al termine
"Il Mauriziano ucciso per calcolo"

L'Ordine Mauriziano e le sue attività di cura sono andate dissolte nel giro di pochi anni. Abbiamo ricostruito i passaggi attraverso cui la precedente Giunta di centrodestra aveva pianificato e realizzato una vera e propria bancarotta, negando per anni i giusti compensi per le prestazioni sanitarie rese.

Quanto a SITO, è stato evidenziato come si fosse costruito un impianto societario che portava indebito arricchimento a favore di soggetti privati soci della società, cosa che la stessa relazione ha contribuito a contrastare.

Con le nuove autorizzazioni si corre il rischio della saturazione della grande distribuzione

Stefano Lepri
vice-capogruppo
regionale del Pd

MA L'IZIO IN OLANO

In città spuntano o spunteranno come funghi al posto di vecchie aree industriali dismesse. E nella provincia si localizzano nelle aree vicino agli svincoli autostradali. Nonostante la crisi economica centri commerciali di medie o grandi dimensioni continuano ad essere costruiti, progettati e autorizzati. E questo nonostante che negli ultimi anni solo in provincia di Torino siano stati occupati spazi pari a sette volte quello dell'Auchan di corso Romania. Una politica della «calce e carrello» che secondo il vice-capogruppo a palazzo Lascaris, Stefano Lepri, e del consigliere regionale Mariano Turigliatto (Insieme per Bresso) deve essere bloccata: «Chiediamo che gli iter auto-

**“Stop alle concessioni
per centri commerciali”**

Stop ai grandi centri commerciali e al consumo di suolo agricolo

di suolo agricolo

Stop ai grandi centri commerciali e al consumo di suolo agricolo

Ogni anno decine di nuovi grandi centri commerciali stanno nascendo nella nostra Regione. I terreni agricoli lievitano di valore, i Comuni ottengono corrispettivi altissimi. L'effetto è però devastante. Le trasformazioni per finalità commerciale, insieme ad una crescita dell'edilizia residenziale sproporzionata, deturpa sempre territorio agricolo ancora libero. Il piccolo commercio locale è messo a dura prova.

Ho presentato su questi temi interrogazioni e ordini del giorno; convocato conferenze stampa per denunciare tutto ciò. Con il risultato di aver aperto un dibattito che deve portare a tutelare le aree agricole e il piccolo commercio, che garantiscono coesione sociale e la presenza di popolazione nei territori periferici, collinari e di montagna.

Stefano **LEPRI**
in consiglio regionale
IL MIO IMPEGNO, I RISULTATI

IL MIO IMPEGNO, I RISULTATI DI QUESTI 5 ANNI